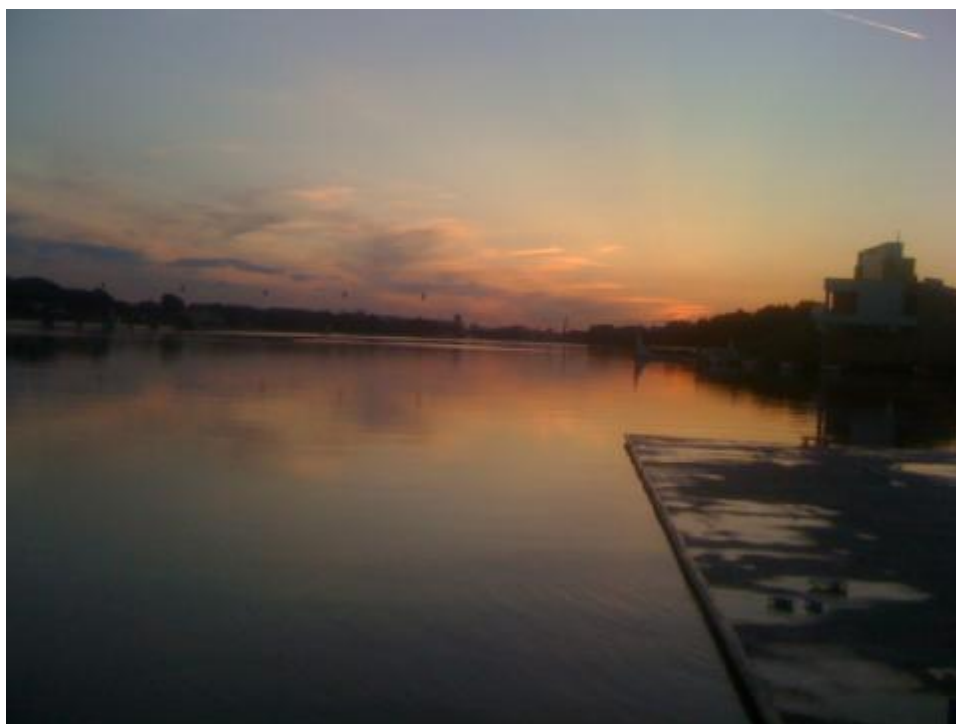




Ieri sera abbiamo riposto l'accredito degli Europei 2013 di Poznan e devo dire con dispiacere. È stato un ottimo europeo sotto tutti i punti di vista, solita organizzazione maniacale della federazione polacca, nulla fuori posto, ottimi i campi e tutte le strutture ricettive.



Arrivo con Donzelli e Zannoni da Monaco il giovedì e subito veniamo sommersi da compiti dal Chief Referee, che - in special modo ad Andrea - chiede una grossa mano in quanto arbitro internazionale molto giovane e chiaramente poco adatto al ruolo. Non so chi abbia deciso di investirlo di tale funzione, ma se non avesse avuto il supporto dei più esperti in alcune situazioni si sarebbe trovato in difficoltà.

Tornando a noi, inizio soft con partite dei gironi tranquille e alla portata di tutti, i convocati sia giovani che esperti gestiscono in tutta tranquillità i match, personale ai tavoli rodato dal passato mondiale sempre all'altezza, veramente bravi.



Riunione di fine giornata con l'ECA Chairman Swarczko



Secondo giorno con passaggio ai turni successivi, il Chief Referee Macierzyński inizia nelle riunioni del mattino a dimostrare di non riuscire ad argomentare a dovere la sessione che viene presa in "carico" da Baker Budde De Buisson e Andrea che aprono le discussioni sulle casistiche viste nella giornata trascorsa. Stessa cosa a fine giornata, con le immancabili birre al tavolo, servite dalle simpatiche e carine Katarina e Ute, gentilissime con tutte i colleghi ma con un occhio di riguardo per noi italiani e per lo spagnolo Ivan Canales..., dove molto più rilassati discutiamo delle partite arbitrate o viste arbitrare dai colleghi.

Arriviamo alla giornata clou del sabato dopo una bella serata organizzata dalla federazione polacca al ristorante 3 koloury della torre d'arrivo con barbecue all'aperto e fiumi di birra locale, dove sotto "consiglio" dei soloni, Macierzyński distribuisce le gare decisive in maniera oculata, ottimi gli accoppiamenti, pescati bene dal ricco parco arbitri, ben 18 dove anche i più giovani fanno la loro parte.



Donzelli relax

Seratina tranquilla al ristorante dell'hotel seguita da piccolo party organizzato nel nostro appartamento dal mio "compagno" Ralph Budde, amico di lunga data, sempre gioviale, loquace e poco "teutonico", molto allegro, omaccione che ama la compagnia degli amici italiani e della nostra grappa...;)

Domenica di semi e finali, inizio a vedere i volti tesi dei colleghi giovani e noi che un po' più scafati e provati da varie "battaglie" con una battuta e parole giuste cerchiamo di rasserenare.

Chiaramente fuori dai giochi perché i nostri senior sono impegnati nelle prime piazze, veniamo usati per semi e finali femminili e under, portando a casa un ottimo lavoro, ho avuto il piacere di avere i complimenti direttamente dal Chairman ICF Greg Smale al livello raggiunto dagli arbitri italiani, la cosa mi riempie di orgoglio e ci fa capire che sacrifici e lavoro fatto anche sul nostro territorio inizia a pagare.



Gianluca e Ivan Canales

La sera a cena i francesi mi hanno fatto molte domande su come e' strutturata l' organizzazione arbitrale in Italia, su come e chi gestisce il nostro gruppo e le giurie, credo perché i giocatori transalpini presenti nel nostro campionato riportano con dovizia di particolari la nostra gestione, i francesi sono molto bravi e organizzati a livello tecnico, hanno un campionato di alto livello, ma non riescono ancora ad adeguarsi con il livello arbitrale.



I nostri arbitri

Chiudo ringraziando chi ci consente di partecipare sempre con costanza alle gare internazionali, anche a loro va il plauso ricevuto da ECA e ICF.

Maurizio Pelli

